

Gennaio 2013

Anno XXXI n. 1

UNA VOCE

DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano

Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450895 - Fax 02 8693839



www.basilicasantambrogio.it - santambrogio@chiesadimilano.it - C.C.P. 26958207

Un cambio di prospettiva DALLA CHIESA... ALLA CASA

Mi piace pensare alla comunità parrocchiale come ad una **famiglia di famiglie** e alla nostra chiesa come ad una **casa accogliente** con tutti, perché tutti siamo figli di Dio.

La Chiesa ha come suo insopprimibile desiderio quello di parlare del vangelo di Gesù, di un Dio alleato e amico del desiderio che ciascuno ha in cuore, ovvero essere veramente felice.

Qui, in chiesa, ogni domenica, questa grande famiglia si raduna per celebrare nell'Eucarestia l'amore del Signore, per ascoltare la Parola, per stringere legami di fraternità, basati non tanto su "affinità elettive", ma sull'unica grande dignità di ogni persona che è creatura voluta e amata da Dio.

Qui, in chiesa, ogni domenica, mi commuove vedere intere famiglie - tante! - mamma, papà, figlio piccolo portato in braccio, quelli più grandi accanto, che vengono insieme a ricevere l'Eucarestia, a riannodare all'Amore del Signore quell'amore che essi, un giorno, hanno promesso li avrebbe tenuti insieme per tutta la vita.

Questo quadretto familiare mi ricorda che l'amore degli sposi è "segno e sacramento dell'amore di Dio". Essi, il giorno delle nozze, hanno messo a disposizione del Signore il loro amore, perché lo trasformasse in annuncio del Suo amore.



Migliaia di famiglie hanno partecipato, lo scorso 3 giugno 2012, alla Messa conclusiva del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Il Papa, nell'omelia, ha pronunciato parole che meritano di essere meditate con attenzione: *"la vita intera. Il vostro amore è fecondo innanzitutto per voi stessi, perché desiderate e realizzate il bene l'uno dell'altro. E' fecondo nella procreazione, generosa e responsabile, dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente. E' fecondo infine per la società, perché il vissuto familiare è la prima e insostituibile scuola delle virtù sociali. Cari sposi abbiate cura dei vostri figli e, in un mondo dominato dalla tecnica, trasmettete loro, con serenità e fiducia, le ragioni del vivere, la forza della fede, prospettando loro mete alte e sostenendoli nelle fragilità. Ma anche voi figli sappiate mantenere sempre un rapporto di profondo affetto e di premurosa cura verso i vostri genitori, e anche le relazioni tra fratelli e sorelle siano opportunità per crescere nell'amore. Una parola vorrei dedicarla anche ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione. Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza"*.

Gli sposi cristiani offrono all'Amore di Dio - che altrimenti resterebbe ineffabile e invisibile - un volto umano. E' questa l'originalità del matrimonio cristiano: non è tanto un *"fare qualcosa"* ma un *"essere"* una relazione d'amore che annunci, innanzitutto ai figli, il mistero dell'amore di Dio.

* * *

La famiglia, ogni domenica, esce dalla chiesa al termine della Messa...torna a casa, sul luogo di lavoro, nella vita ordinaria, fuori dal tempio: è in questi luoghi che essa vive la maggior parte della vita.

Un tempo forse credere coincideva con *l'andare in chiesa*: il percorso era **"dalla vita al tempio"**. E' giunto il momento di invertire la tendenza: **"dalla chiesa alla vita"**. L'incontro domenicale con il Signore è irrinunciabile, è un punto di arrivo e di partenza: occorre uscire dalle mura del tempio e testimoniare la fede nella vita di tutti i giorni, riscoprendo in particolare la vita familiare come luogo della testimonianza cristiana.

E' in famiglia che si incontra per la prima volta l'annuncio della fede, testimoniato dai genitori. E' in famiglia che ci si rende conto della necessità di una fede che orienti concretamente la vita quotidiana, cercando di dare un significato al dolore, alle preoccupazioni, all'instabilità dei momenti felici...E' in famiglia che si impara a coniugare concretamente i verbi fondamentali della vita: nascere, crescere, amare, gioire, lavorare, soffrire...

La famiglia non deve chiudersi: correrebbe il rischio del tempio, chiuso tra le sue mura. I moderni *"appartamenti"* - come suggerisce la parola stessa - rischiano di isolare le famiglie, rendendole estranee anche se fisicamente assai vicine. E' invece fondamentale *creare una rete di*

famiglie, di vicini, di amici perché solo così si realizza la comunità, solo così si cresce come persone.

Una riflessione sulla famiglia non è compito solo della comunità cristiana, ma di tutta la società civile. In un periodo di crisi come il presente, appare in tutta la sua importanza la possibilità di poter fare conto su un nucleo familiare stabile. Speriamo che la "nuova" classe politica che gli italiani si apprestano ad eleggere, riconosca serenamente l'oggettiva rilevanza sociale del nucleo familiare che spesso, senza riconoscimenti pubblici, funziona come vero e proprio *"ammortizzatore sociale"*, attutendo i colpi di un'esistenza quotidiana diventata poco sostenibile e senza prospettive per molti.

Questa rete di collaborazione, non si basa ovviamente solo sulle famiglie ma sui vari ambiti educativi della nostra società, primi fra tutti la scuola e la parrocchia.

Credo sia necessario e importante ragionare sulla validità delle "deleghe totali" che sono un rischio sul quale vigilare. La famiglia non deve incaricare in toto la comunità cristiana dell'educazione dei figli alla fede, ma accompagnarli, magari rimettendosi in gioco sul piano della personale esperienza di fede. Ma è anche vero che la famiglia - da sola - non basta: tutti abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti. Dice bene un proverbio africano: *"Ci vuole tutto il villaggio per educare un bambino"*.

+ Erminio De Scalzi



Diamo il benvenuto a padre Robert Popa, sacerdote cattolico di rito bizantino, cappellano dei Greco-Cattolici rumeni, che si ritrovano per le celebrazioni presso la nostra chiesa di san Nicolao. Padre Robert risiederà in piazza sant'Ambrogio, nella casa canonica, insieme agli altri sacerdoti della parrocchia.

Una testimonianza

LA FEDE IN FAMIGLIA, CON SEMPLICITÀ

In occasione del V incontro mondiale delle famiglie, tenutosi a Valencia nel 2006, Benedetto XVI osservava che *“La famiglia cristiana trasmette la fede quando i genitori insegnano ai loro figli a pregare e pregano con essi; quando li avvicinano ai sacramenti e li introducono nella vita della Chiesa; quando si riuniscono per leggere la Bibbia, illuminando la vita familiare con la luce della fede e lodando Dio come Padre”*.

Nella nostra famiglia queste cose avvengono nella semplicità della vita quotidiana.

I nostri tre figli **partecipano regolarmente alla Santa Messa** pur con qualche tentativo, sempre meno frequente nel tempo, di trovare una scusa per rimanere a casa. Forse l'esempio e la partecipazione di entrambi i genitori ha consentito loro di avvertire l'importanza e la bellezza della visita alla Casa del Padre, anche se a volte può costare una certa fatica. In questo senso abbiamo potuto sperimentare ciò che ci sentivamo ripetere spesso da alcuni amici: *“I figli credono nelle stesse cose in cui crediamo noi”*.

Ognuno di loro ha scelto spontaneamente di **servire come chierichetto** durante la Santa Messa della domenica. La loro è stata una libera scelta di disponibilità e tengono molto a tale servizio. Trovarsi insieme sull'altare li unisce, li incoraggia e li “contagia”: forse il contagio della fede si realizza anche in questo modo!

Il percorso della catechesi è stato un altro motivo significativo per la loro crescita nella fede: abbiamo sempre dato importanza alla partecipazione agli incontri, interessandoci al cammino che veniva loro proposto senza pensare che l'esperienza dei fratelli fosse una ripetizione di quella del primogenito. Probabilmente questo nostro interessamento, particolare per ciascuno dei tre, ha ulteriormente convinto loro della serietà del percorso che stavano facendo e dell'impegno che ne derivava.

La vita quotidiana, nei semplici gesti, riprende gli insegnamenti della fede, rappresentata anche dalla preghiera proposta a tavola prima della cena. Si tratta di una semplice preghiera, qualche volta tratta da un libretto o semplicemente da un divertente dado delle preghiere che si lancia sulla tavola. **La preghiera della sera**, prima di andare a dormire, rappresenta un altro momento di incontro: recitiamo con ciascuno dei figli le preghiere e, se è davvero troppo tardi, facciamo insieme un segno della croce, ringraziando il Signore per tutto ciò che ci ha permesso di vivere e donato nel corso della giornata.

La trasmissione e la testimonianza di fede che



Un dado per pregare in famiglia... su ogni lato c'è una preghiera da dire insieme.

abbiamo adottato è caratterizzata dalla semplicità. La ricetta non richiede gesti particolari o difficili, ma solo le cose più ordinarie, la quotidianità di alcune azioni quali la preghiera, nella quale si coinvolgono i figli, la testimonianza dei genitori e dei nonni, l'accordo nella vita di coppia, l'ascolto e la lettura della parola di Dio, il ringraziamento costante al Signore per tutto quanto abbiamo, per ciò che ci è concesso vivere, per le persone che ci vogliono bene e che ci mette accanto.

Se, dunque, l'aspetto religioso è un riferimento presente e vivo nella realtà familiare, esso viene percepito dal bambino come spontaneo e naturale. Se la famiglia vive la fede in modo semplice e insieme autentico nella sua quotidianità, allora Gesù diventa anche per il bambino una presenza costante e amica, come lo sono i suoi genitori, i suoi fratelli e le sue sorelle, i suoi nonni, le sue cose, i suoi affetti: una presenza capace di scavare nel profondo dell'animo.

Vogliamo Concludere questa semplice testimonianza con le parole pronunciate da Benedetto XVI nell'Angelus del 30 dicembre scorso che ha desiderato rivolgere al Signore una speciale preghiera per tutte le famiglie del mondo: *“Imitando la santa Famiglia di Nazaret, i genitori si preoccupino seriamente della crescita e dell'educazione dei propri figli, perché maturino come uomini responsabili e onesti cittadini, senza dimenticare mai che la fede è un dono prezioso da alimentare nei propri figli anche con l'esempio personale”*.

Recentemente alcuni argomenti che riguardano la famiglia hanno occupato le pagine dei giornali, facendo molto rumore su tutti i media... Le persone vanno rispettate, indipendentemente dalle idee che professano. Le idee, invece, vanno discusse e – ove necessario – analizzate e corrette. Pubblichiamo i passaggi più significativi di un articolo che ci è parso interessante: possiamo discuterne con i sacerdoti della parrocchia, oppure inviando una mail. (Cfr. pagina 6)

FAMIGLIA, FAMIGLIE... RAGIONIAMO INSIEME

La famiglia è stata oggetto di numerosi attacchi, e più volte se ne è annunciata la fine, ma pare che essa abbia vita più solida di molti movimenti che pretendevano di eliminarla come un residuo del passato. In tutte le inchieste, in Europa e altrove, la famiglia è sempre in cima alle preoccupazioni e agli interessi degli intervistati, è il sogno di tutti e di tutte. Interessanti i risultati di un recente studio del Centro Internazionale Studi Famiglia¹ che ha voluto verificare se la famiglia “*fondata sul matrimonio uomo-donna, aperta alla procreazione ed educazione dei figli, procuri alla società benefici o vantaggi rispetto ad altre forme di convivenza e ad altre scelte di vita*”. Tutti convergono sul valore della famiglia, ma nel mondo della tecnologia, dove tutto apparentemente funziona, sono spesso proprio le relazioni interpersonali a non funzionare. Dal punto di vista statistico, è vero che il numero dei matrimoni diminuisce e aumentano le forme familiari diverse da quelle nucleari, ma queste “famiglie di scelta” non sembrano essere meno gravose e rischiose della famiglia tradizionale, né fonti di minori costi umani e sociali. Le coppie di fatto mostrano instabilità e fragilità maggiori delle coppie sposate. In Francia, ad esempio, una recente rilevazione statistica ha evidenziato che le convivenze sono 6 volte più fragili delle coppie sposate, se sono senza figli e 2 volte più fragili se ci sono figli. Il valore aggiunto del matrimonio risulta anche dagli effetti della sua rottura: il divorzio è generalmente un effetto negativo. Senza generalizzare si deve inoltre tristemente constatare come la figura paterna, nelle situazioni di separazioni, rischi di configurarsi alla lunga marginale poiché i figli vengono affidati nell’85% dei casi alla madre, trascorrendo solo con lei la maggior parte del tempo. Ovviamente occorre guardarsi dal determinismo, poiché non è facile definire il rapporto di causa tra la separazione, l’assenza di un genitore e il comportamento deviante o problematico di un figlio, ma esistono almeno quelle che sono chiamate “correlazioni statistiche”, che non vanno sottovalutate. E’ certamente vero che anche le famiglie stabili sono esposte a disagi, malesseri e patologie ma hanno più possibilità di recupero, offerte proprio dalla solidarietà che le unisce. E’ anche importante studiare le caratteristiche positive per individui e società a partire dalle coppie che vivono un matrimonio riuscito e stabile. Di fronte alla fragilità che si manifesta in tante unioni familiari, il senso pastorale della Chiesa

deve intervenire per accompagnare anche coloro che vivono un fallimento o un abbandono, o che sono in crisi nel loro rapporto familiare: le ragioni dei sociologi, i numeri delle statistiche, le parole della psicologia sono certamente utili per comprendere meglio, ma contano poco dinanzi all’insuccesso del proprio amore. Il matrimonio consente di creare relazioni uniche al proprio interno e nella società. Se alcune famiglie vivono una crisi in merito alle motivazioni della loro unione, è necessario che altre relazioni di attenzione, di accompagnamento e di comprensione rispettosa si sviluppino e aiutino nel momento della prova e della solitudine. Senza dimenticare il fatto che esistono milioni di famiglie solide, stabili: l’unione nella vita matrimoniale è possibile, nonostante le insidie quotidiane.

Tratto da: Padre GianPaolo Salvini, S.J.
(La Civiltà Cattolica, Gennaio 2013, pag. 65).

Nella recente discussione sulla famiglia, Papa Benedetto XVI ha fatto riferimento ad un testo del Gran Rabbino di Francia, Gilles Bernheim, definito dal Papa “un trattato accuratamente documentato e profondamente toccante”. Ecco uno dei passaggi citati dal Papa: *«Tutto l'affetto del mondo non basta a produrre le strutture psichiche basilari che rispondono al bisogno del bambino di sapere da dove egli viene. Il bambino non si costruisce che differenziandosi, e ciò suppone innanzi tutto che sappia a chi rassomiglia. Egli ha bisogno di sapere di essere il frutto dell'amore e dell'unione di un uomo, suo padre, e di una donna, sua madre, in virtù della differenza sessuale dei suoi genitori. La dualità maschio-femmina, appartiene alla costruzione antropologica dell'umanità ed è anche un realistico segno della nostra finitezza».*

¹ Cfr. P. DONATI, *Famiglia risorsa della società*, Bologna, il Mulino, 2012, con prefazione del Cardinale E. Antonelli.

IL PROGRAMMA DI MASSIMA DI DUE PELLEGRINAGGI...

Dall'11 al 19 Luglio: Turchia.

SULLE ORME DI SAN PAOLO

Memori del bel pellegrinaggio in Terra Santa realizzato con 80 parrocchiani di sant'Ambrogio nel Natale 2012, proponiamo ora un pellegrinaggio in Turchia, nel prossimo periodo estivo, dall'11 al 19 luglio. Guide d'eccezione saranno don Roberto Davanzo, presidente della Duomo Viaggi, e don Erminio De Scalzi. Antiochia, Pammukkale, san Paolo, i suoi viaggi e le prime comunità cristiane, l'evangelista Giovanni e i primi sette concili ecumenici, da Efeso alla Cappadocia, da Icnio ad Ankara, fino ad Istanbul/Costantinopoli...



in questi luoghi di straordinaria bellezza naturalistica e di antichissima cultura, la fede cristiana ha mosso i primi passi. Ripercorriamoli insieme, nell'anno della Fede... Per le *prescrizioni* telefonare in segreteria parrocchiale (02. 86450895) nei giorni feriali dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18.30, oppure chiedere a don Erminio o al diacono Jacopo. **Quota individuale: euro 1450.**

Per informazioni e prescrizioni, rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale tel. 02.86450895.



Dall'1 al 3 aprile 2013

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

Per ringraziare il Papa della sua visita pastorale a Milano e per pregare sulla tomba degli Apostoli Pietro e Paolo: **il pellegrinaggio è Presieduto dal cardinale Angelo Scola.** Lunedì 1 aprile partenza in pullman da Milano in tarda mattinata e arrivo a Roma. Martedì 2 aprile celebrazione eucaristica **presieduta dal cardinale:** il resto della giornata è libero per la visita alla città. Mercoledì 3 aprile, **Udienza Generale in san Pietro, con il Santo Padre Benedetto XVI.** Il rientro a Milano è previsto in tarda serata. **Quota individuale: euro 280.**



Per informazioni o iscrizioni, rivolgersi a don Luca, alla Segreteria Parrocchiale (02. 86450895) o alla Segreteria dell'Oratorio (02.8057842).

CALENDARIO GENNAIO 2013

CALENDARIO GENNAIO/FEBBRAIO 2013

Nei Martedì e Venerdì di Gennaio, si tiene alle ore 21, il *Cammino di fede per i Fidanzati*, che si concluderà domenica 3 febbraio.

MARTEDÌ 22

Sant'Ambrogio/Insieme propone, alle ore 17.30, un incontro a tema "l'economia del bene comune: spunti per i comportamenti individuali", a cura di Gianluigi Boffelli.

MERCOLEDÌ 23

Ore 9.30, *Lectio Divina* con don Giovanni Marcandalli presso la cappellina dell'Oratorio.

Ore 21, in Sala Addolorata, un appuntamento del Percorso Genitori 2013: "Dialogo a più voci: essere genitori fra credenze e aspettative personali, sociali e culturali".

DOMENICA 27

FESTA DELLA FAMIGLIA

GIOVEDÌ 31

**Ricordiamo la Presentazione del Signore (Candelora)
e san Giovanni Bosco**

Alle ore 18.15, nel portico di Ansperto, processione con i ragazzi del catechismo e le loro famiglie. Segue la santa Messa e al termine, in oratorio, mangiamo la pizza insieme.

SABATO 2 FEBBRAIO

Alle ore 10, in Basilica, il Cardinale Angelo Scola presiede la santa Messa con la partecipazione dei Religiosi e delle Religiose della Diocesi.

Sabato 2 e domenica 3 febbraio, gli adolescenti dell'Oratorio saranno a Torino, presso l'Istituto Cottolengo, per una esperienza di servizio e di carità.

UNA VOCE DALLE DUE TORRI



ORARI SS. MESSE

Prefestive: S. Nicolao: ore 17.30
Basilica: ore 18.30

Festive: Basilica: ore 8.00 - 10.00
11.00 (Capitolare in lingua latina)
12.15 - 18.00 - 19.00
17.00 Vespri

Feriali: Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30
(la messa delle 8.00 è sospesa il sabato)

ORARI SS. CONFESIONI

Tutti i giorni dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.00

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DEI SACERDOTI

Mons. ERMINIO DE SCALZI, Abate Parroco
Tel. 02.863866
Piazza S. Ambrogio, 15
abate@basilicasantambrogio.it

Mons. BIAGIO PIZZI, Arciprete
Tel. 02.86451300
Piazza S. Ambrogio, 15
santambrogio@chiesadimilano.it

Don UMBERTO OLTOLINI
Tel. 02.72010716
Piazza S. Ambrogio, 15
donumberto@basilicasantambrogio.it

Mons. GIOVANNI MARCANDALLI
Tel. 02.72095730
Piazza S. Ambrogio, 21
dongiovanni@basilicasantambrogio.it

Mons. ANTONIO PAGANINI
Tel. 02.86451948
Via Lanzone, 13

Don LUCA CIVARDI
Tel. 333.4648903
Piazza sant'Ambrogio, 25
donluca@basilicasantambrogio.it

Diac. JACOPO DE VECCHI
Tel. 3381976184
Piazza S. Ambrogio, 15
jacopo.devecchi@basilicasantambrogio.it

Il presepe...

SI CONCLUDE IL TEMPO DI NATALE



Ringraziamo il sig. Bruno Paveri e il figlio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE DICEMBRE 2012

Hanno ricevuto il Battesimo

Micchichè Gaetano, Rocchi Tommaso, Marasco Rebecca, Forner Davide, Todisco Andrea, Todisco Riccardo, D'Alessandro Giancarlo, Moro Mattia, Warnakulasuriya Fernando Nicole, Camera Enrica, Esposito Carlotta, Marzi Riccardo.

Hanno celebrato il sacramento del Matrimonio

Lanzoni Andrea & Pozzi Luisa, Maritazzi Francesco & Allaria Benedetta, Brunetti Luca & Burgio Maria Clara, Marinoni Luca & Giordano Cristiana, Ferrero Marco & Boggio Bertinet Giulietta, Bergamaschi Paolo & Pilla Benedetta, Lena Simone & Rivolta Silvia, Novellis di Corazze Lorenzo & Pasqu Carina Xenia.

IL TRASLOCO... per non essere travolti dai problemi

Un paio di soluzioni, per un servizio dai costi particolarmente contenuti (A) o per un servizio che risponde a varie esigenze (B).

A - MILANO UP

www.milanoupservices.it - tel. 800822125.

Una struttura giovane, agile e professionalmente preparata per affrontare piccoli traslochi, in economia, come pure per un semplice aiuto, con un furgone ed un esperto. Ma anche per avere permessi e transenne per l'occupazione di suolo pubblico oppure per scatoloni, materiale di imballo e quant'altro, per un servizio "fai-da-te".

B - CAVANNA TRASLOCHI

www.cavanna.it - tel. 023322111

Un'antica ditta di fiducia (dal 1863) per affidare qualsiasi servizio sia in città e vicinanze, che a livello nazionale ed internazionale. Un servizio costruito su misura delle esigenze del Cliente, con attenzione e cura per ogni dettaglio.

Parrocchia Basilica
sant' Ambrogio

Festa della

Famiglia

Ore 10.45

per una fede di famiglia

in Sala Addolorata in oratorio

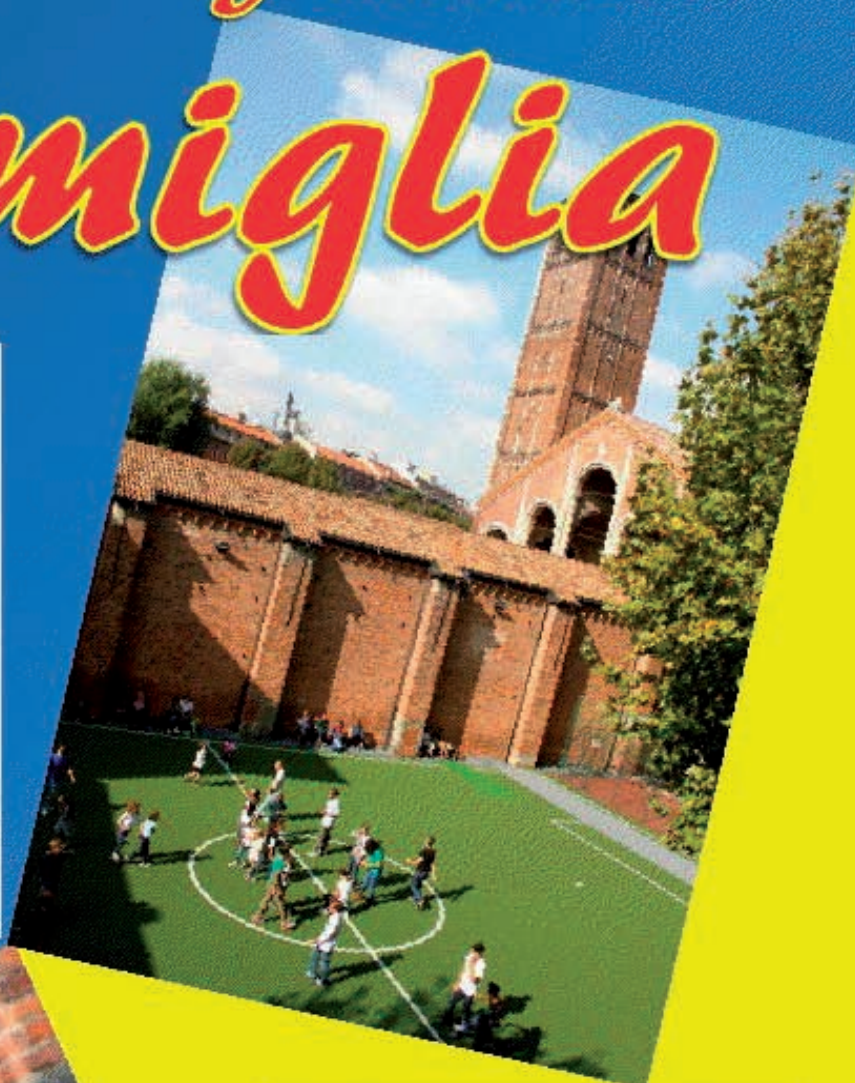
incontro per le famiglie
dei ragazzi del catechismo

in Sala san Satiro accanto alla Basilica

incontro per i genitori e i bambini
battezzati nel 2012

in oratorio

Animazione per i ragazzi



Domenica
27 gennaio 2013



Ore 12.15

In Basilica

Santa Messa

Presieduta da mons. Erminio De Scalzi

Ore 13.00

In oratorio

Aperitivo e pranzo

Primo piatto offerto dall'oratorio

Secondo piatto in condivisione

- Necessario iscriversi -

Ore 14.30

Gioco organizzato

Ore 15.45

Pregiera

Ore 16.00

Merenda